

Tutti a scuola in Burkina Faso



Nella settimana che ha preceduto la 14ª All Africa Conference che si è tenuta a Ouagadougou, capitale del Burkina Faso, un gruppo di Lions, ricoperti incarichi diversi nell'ambito del Service "Tutti a scuola in Burkina Faso", della So.San, Solidarietà Sanitaria, e del Centro Italiano Lions Raccolta occhiali usati, si sono recati in Burkina Faso. Obiettivo della missione era di incontrare amministratori locali, lions burkinabé, comunità locali e operatori della cooperazione italiana per fare il punto sui nuovi progetti per la realizzazione di scuole, pozzi e attività di medicina scolastica e comunitaria previste per il 2009 e per avviare una collaborazione e il coordinamento operativo sul campo tra le tre entità lionistiche. Una grande novità che va nella direzione, auspicata da molti nel multidistretto, di riunire operativamente coloro che hanno obiettivi complementari e condividono metodologie operative in modo da creare sinergie ed agire in modo più efficace ed efficiente. Questo coordinamento diventerà concreto sul campo alla fine della stagione delle piogge, a ottobre 2009.

Le aree visitate hanno riguardato la Provincia dell'Oudalam, all'estremo nord del Paese, dove nel 2008, in una zona poverissima è stata costruita la prima scuola con pozzo Lions e una nuova scuola e un pozzo verranno costruiti in autunno a Charam Charam, nell'ambito di un secondo progetto integrato realizzato insieme a Comuni e Ong piemontesi, con un contributo della Regione Piemonte.

Poi la delegazione si è spostata più a sud-ovest, dove nelle Province dello Yatenga e dello Zandoma è in fase di chiusura la gara d'appalto per la costruzione della scuola dei Leo italiani di Gourcy e verranno aperti a Ouahigouya entro fine anno i cantieri di due nuove scuole. A Kyon, invece, si sta attendendo la ratifica della Convenzione con il Comune. Nel frattempo, tramite i Lions locali continuano a pervenire nuove richieste di scuole, come a Guisma. In questo villaggio lungo la grande strada che porta verso la seconda città del Burkina e poi nel Mali, i Lions francesi dell'Associazione Amitié Village, con i lions Burkinabè ci hanno accompagnato a vedere il pozzo appena realizzato nell'ambito di un grande progetto che prevede anche la realizzazione di due scuole, della casa per gli insegnanti e

del dispensario. Ci hanno proposto di collaborare per fare un Service Lions a dimensione europeo (infatti, partecipano anche club Belgi) ... sarebbe molto bello e di grande significato ma i bambini del villaggio stanno aspettando queste scuole ormai da troppo tempo (l'avvio del progetto risale a tre anni fa) e ora tutti vogliono fare in fretta. Purtroppo i fondi finora raccolti in Italia non ci permettono di programmarla per il 2009. Peccato! Un'occasione di solidarietà lionistica persa.

E dopo queste visite, la partecipazione alla grande Conferenza africana con tanti incontri e la presentazione dei Service italiani in Burkina. Come ci è già capitato di vedere in altre occasioni, l'interesse per quanto i lions italiani stanno facendo e si sono impegnati a fare in questo povero ma tranquillo paese, ricco di cultura e con un grande senso dell'ospitalità, stupisce e lascia ammirati tutti, compresi i leader internazionali dell'Associazione (c'era anche il PIP Amarasuriya). Ma questo grande orgoglio nazionale e la soddisfazione provata è svanito, lasciando l'amaro in bocca, quando, prima di rientrare in Italia, abbiamo visitato un grande complesso scolastico (due scuole, casa per insegnanti, campo giochi ecc. tutto recintato) alla periferia della capitale. Era stato costruito in 3 anni da un solo club del Burkina!

E' venuto subito spontaneo fare un confronto: in quasi due anni i lions italiani hanno donato fondi per costruire solo tre scuole (mentre i Leo una scuola tutta loro!). Forse bisogna fare qualche riflessione... e agire!

Giancarlo Vecchiati
Coordinatore MD del Service

I Lions Italiani contro le malattie killer dei bambini

Il mio primo viaggio in Burkina, nel febbraio scorso, è stata una esperienza veramente importante per valutare cosa significa operare con criterio avendo ben presenti i traguardi da raggiungere dopo avere condiviso la scelta e la programmazione con le autorità attraverso il contributo dei Lions locali.

All'apertura della Conferenza Africana dei Lions, al momento dell'iscrizione e del ritiro degli accrediti ho avuto una graditissima sorpresa esaminando il materiale e la documentazione che mi veniva consegnata.

Gli amici Lions, soci dei 14 club Burkinabé, con i quali dal 21 gennaio 2006 è stato sottoscritto un protocollo di collaborazione, hanno predisposto un documento che riassumeva tutto il lavoro realizzato assieme nei 3 anni trascorsi e questo inserto faceva parte e bella figura di se fra i documenti a disposizione di tutti i partecipanti alla conferenza.

La pubblicazione riportava sulla prima pagina, con il giusto rilievo per la sua importanza, il diploma per il riconoscimento assegnato alla Convention 2008 di Bangkok al service "MK" (Malattie Killer).

I Lions del Burkina hanno dimostrato il loro orgoglio



per essere coinvolti ed attori in questa bella avventura ed anche la gioia per questo riconoscimento internazionale certamente gradito ma anche meritato per quanto in questi anni si è realizzato assieme.

Infatti, leggendone i contenuti, con precisione e attenzione alla trasparenza, elencano gli interventi a favore di: Fondazione Suka, CMA di Boussé, Orfanotrofio di Ziniaré, Cren di Sabou, Orfanotrofio Hotel de Ville, Ospedale S. Camillo di Nanoro, 30 pozzi costruiti.

Tutto questo per un investimento totale di FCFA 294.473.400 che, tradotti in euro, raggiungono la ragguardevole cifra di 450.000 euro.

Per l'anno in corso i programmi sono già stati concordati, programmati e in corso di realizzazione anche con finanziamenti pubblici e della LCIF e sono veramente importanti e impegnativi.

Mahendra Amarasuriya, presidente della LCIF (la prima Onlus al mondo per affidabilità), ufficialmente, nel suo discorso di chiusura della Conferenza Africana dei Lions ha lodato questa presenza italiana e la sera stessa, salutandoci personalmente uno ad uno, a noi italiani presenti ha detto: "Mi raccomando continuate così"...

Giuseppe Innocenti

Responsabile della Comunicazione MK Onlus

Acqua per la vita

12ª Conferenza dei Lions del Mediterraneo a Tunisi, dal 26 al 29 marzo, 14° Forum Africano di Ouagadougou, dal 5 al 7 febbraio (Rwanda, Burkina Faso, Repubblica Centrafricana, Etiopia, Camerun, Tanzania, Sudan); la carovana degli uomini lions dell'"Acqua per la vita" continua a spostarsi percorrendo i sentieri pol-

verosi del continente africano, nell'intento di contribuire a debellare la sete di quel mondo abbandonato, ove un sorso di acqua pura fa la differenza tra la vita e la morte e dove bambini ed adulti ascoltano inutilmente il rumore del niente.

I lions dell'Associazione Multidistrettuale "Acqua per la vita", ora divenuta service multidistrettuale permanente, promuovono, finanziano, costruiscono, con la concretezza dell'imprenditore, pozzi profondi di acqua potabile, acquedotti, impianti di energia rinnovabile e quant'altro sia di vera necessità e di primaria importanza per la vita dell'uomo; noi semplicemente serviamo, mettendo generosamente a disposizione le nostre professionalità acquisite.

Per fare questo siamo scesi dai pulpiti della declamazione, dalle nostre sedi dorate, e rimboccandoci le maniche stiamo cercando di dimostrare agli altri che l'entusiasmo e la voglia di donare non è una filosofia del popolo lions, ma l'unico concreto modo di attuare il nostro vero servizio umanitario volontario.

Ma chi sono allora questi lions "Acquari" che sicuramente producono più di quanto esprimono con le parole sembrando quasi restii nel mostrare il loro operato? Sono un piccolo esercito di lions italiani, per lo più ingegneri, esperti in idraulica, geologi e geotecnici che, già dotati di consolidata professionalità, hanno deciso insieme il 7 ottobre del 2004 di costituirsi in Associazione Lions Onlus per dimostrare che il nostro mondo lions, se opportunamente motivato ed entusiasmato da obiettivi di qualità, è in grado di produrre service più e meglio di tanti altri soggetti esterni ai quali purtroppo tanto spesso deleghiamo il nostro dovere di servire, mortificando così la nostra immagine di leader mondiali nel servizio umanitario volontario.

In occasione del 14° Forum Africano e della Conferenza dei Lions del Mediterraneo l'"Acqua per la vita" ha esposto relazioni di attività riempite di fatti concreti, niente parole inutili, perché da tempo abbiamo appreso che ciascuno di noi, prima o dopo, dovrà risponderne.

Abbiamo visto con i nostri occhi l'IPIP Mahendra Amarasuriya, attuale presidente della nostra L.C.I.F., al tavolo della presidenza al Forum di Ouagadougou, ripiegare la nostra relazione di attività per l'Africa posata sul tavolo,

